



## Commissario dello Stato per la Regione Siciliana

### Lettera di informazione Numero 20

#### 1. L'INDICE DI VIVIBILITA' DI ALCUNE NAZIONI EUROPEE

Nonostante il calo dell'inflazione e dei costi energetici rispetto ai massimi storici registrati nello scorso biennio, il costo degli affitti e dell'energia elettrica continuano a essere motivo di preoccupazione in Italia come nel resto d'Europa. Lo studio della banca online N26 sull'Indice di vivibilità, mirato ad individuare quali sono i Paesi europei che offrono una migliore qualità della vita, ha esaminato i dati sulle spese relative all'affitto e all'elettricità di ciascun Paese, confrontando gli aumenti salariali e considerando sia la densità di popolazione che il senso generale di felicità dei residenti, andando a creare la seguente classifica dei Paesi europei più vivibili:

Classifica Paesi Più Vivibili in Europa	
Paese	Punteggio
1. Danimarca	38,5
2. Svizzera	35,2
3. Belgio	34,8
4. Austria	34
5. Francia	31,6
6. Svezia	30,3
7. Spagna	29,4
8. Grecia	24,9
9. Germania	24,8
10. Paesi Bassi	20,4
10. Italia	20,4
11. Regno Unito	19,7

Sul podio della classifica di N26, la Danimarca si posiziona come il miglior Paese in Europa in cui vivere. Seguono al secondo e al terzo posto la Svizzera e il Belgio, Paesi in cui la percentuale di salario destinata agli affitti è rispettivamente del 21% e del 18% (le percentuali più basse tra i paesi analizzati), indice di una situazione più favorevole per quanto riguarda la proporzione tra reddito e costi abitativi. L'Italia si classifica, invece, al penultimo posto dell'indice di vivibilità seguita solo dal Regno Unito. Come riporta la tabella qui sotto, che analizza nello specifico il peso del costo degli affitti sugli stipendi degli europei, oltre il 52% dello stipendio degli italiani è destinato all'affitto, percentuale più elevata tra i Paesi considerati. Da questo dato si evince come il nostro Paese si trovi di fronte a sfide significative per quanto riguarda il costo della vita.

LXXVI  
delle norme di  
attuazione



#### SOMMARIO

1. L'INDICE DI VIVIBILITA' DI ALCUNE NAZIONI EUROPEE.	1
2. UN TERZO DEI COMUNI ITALIANI E' DISTANTE DALLE STAZIONI DEI TRENI.	3
3. LE DISUGUAGLIANZE DI REDDITO NEI PAESI DELL'UE.	5
4. LE PREFERENZE POLITICHE DEI CONTRIBUENTI.	6
5. LA SPESA REGIONALE PRO CAPITE NON E' UNIFORME SUL TERRITORIO NAZIONALE	9
6. LEGGI IMPUGNATE	10
7. LA BIBLIOTECA	21

## La top 3 delle città Italiane con gli affitti medi più alti

La media nazionale del costo degli affitti per un bilocale in Italia si attesta sui 1.377,58 euro. Tuttavia, un'analisi più dettagliata delle città italiane rivela discrepanze significative: Firenze, la città italiana con gli affitti in media più costosi, registra una media mensile di 1.806 euro, con picchi di 2.200 euro mensili per il centro storico. Le punte più elevate sono però a Milano, in cui la media degli affitti è di 1674 euro ma dove si raggiunge una media di 2.838 euro per gli affitti di bilocali nel centro storico. A Roma, invece, terza in classifica, il costo medio degli affitti per un bilocale è sotto la media nazionale con un prezzo medio di 1200 euro. Il costo annuo dell'elettricità in Italia è il terzo più alto in Europa, dietro solo a Belgio e Germania, che hanno però a disposizione stipendi molto più elevati. Il costo annuo medio dell'elettricità in Italia è di 691,29 euro, il terzo più alto in Europa dietro a Germania (757,97 euro) e Belgio (761,81 euro). Tuttavia, questo costo incide in modo più significativo sullo stipendio degli italiani (oltre il 2%) rispetto a questi Paesi a causa della disparità dei salari medi – 31.530 euro in Italia contro 45.457 euro in Germania e 52.035 euro in Belgio. Tra tutti i Paesi analizzati, solo in Grecia il costo dell'elettricità incide maggiormente sullo stipendio rispetto a quanto avviene in Italia, dato particolarmente interessante se si considera che il costo dell'energia elettrica è decisamente inferiore (414,20 euro) a quello della maggior parte degli altri Paesi analizzati. Questo è dovuto ai livelli di salari più bassi tra tutti i Paesi analizzati, pari a 16.174,00 euro all'anno in media.

### Metodologia

L'Indice di vivibilità di N26 si focalizza su 12 paesi europei selezionati in base al loro richiamo per la ricollocazione, alla dimensione della popolazione e alla stabilità economica. Le classifiche sono state determinate analizzando le spese medie per l'energia nel 2023, gli aumenti salariali medi dal 2022 al 2023, la densità di popolazione al 16 luglio 2023 e i livelli di felicità medi negli anni 2020-2022. Classifiche più alte riflettono spese per l'energia più basse, aumenti salariali più elevati rispetto all'inflazione, densità di popolazione più bassa e livelli di felicità più alti, con l'intento di evidenziare i paesi più favorevoli per la ricollocazione o la residenza in base al punteggio complessivo.

### Fonti

Preoccupazioni degli europei per la crisi del costo della vita e aspettative di ulteriori misure dell'UE | Notizie | Parlamento europeo. 12 gen. 2023, [www.europarl.europa.eu/news/en/press-room/20230109IPR65918/europeans-concerned-by-cost-of-living-crisis-and-expect-additional-eu-measures](https://www.europarl.europa.eu/news/en/press-room/20230109IPR65918/europeans-concerned-by-cost-of-living-crisis-and-expect-additional-eu-measures).

Affitti nei paesi europei, città principale/capitale per paese per un appartamento con una camera da letto: <https://www.globalpropertyguide.com/europe/rent>. Prezzi degli affitti nel Regno Unito: <https://homelet.co.uk/homelet-rental-index>.

Consumo annuale medio di elettricità pro capite con il costo attuale confrontato con il salario annuo nell'UE nella fascia di consumo da 1000 a 2499 kWh – fascia DC\_Costo: [https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/nrg\\_pc\\_204\\_custom\\_8228741/default/table?lang=en](https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/nrg_pc_204_custom_8228741/default/table?lang=en)

(Consumo da 1000 a 2499 kWh – fascia DC). Utilizzo pro capite annuo: [https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Electricity\\_and\\_heat\\_statistics](https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Electricity_and_heat_statistics).

Per saperne di più: <https://www.ripartelitalia.it/litalia-e-il-secondo-paese-meno-vivibile-in-europa-lo-studio>

## 2. UN TERZO DEI COMUNI ITALIANI E' DISTANTE DALLE STAZIONI DEI TRENI

**Il sistema ferroviario è fondamentale per la mobilità tra regioni, la vita delle comunità e per l'ambiente. L'accesso e la prossimità non sono tuttavia garantite equamente in tutte le aree del paese. Dati composti.**

- Il raggiungimento delle ferrovie si considera in base all'accessibilità e alla prossimità delle stazioni.
- Nel 32,8% dei comuni italiani le ferrovie non sono né accessibili né prossime.
- Il 53,8% dei comuni abruzzesi e il 29,2% degli abitanti della Basilicata si trovano in questa condizione.
- Quasi il 90% degli abitanti della provincia di Nuoro vive in zone distanti dalle ferrovie.

La mobilità è un aspetto fondamentale per la vita di un cittadino e favorire l'accesso al trasporto pubblico porta a una riduzione degli impatti sull'ambiente. È ormai dato per assunto nel dibattito e nelle politiche pubbliche che il presente e il futuro della mobilità, soprattutto a medio e lungo raggio, debba essere garantito principalmente dai sistemi ferroviari. Lo spostamento attraverso i treni, infatti, rappresenta il tipo di spostamento più sostenibile dal punto di vista ambientale, e può rappresentare anche un importante fattore di inclusione sociale. La presenza di una stazione su un determinato territorio ha un ruolo anche dal punto di vista socio-economico. Si tratta di un aspetto evidente anche all'interno della classificazione delle aree interne dove una delle caratteristiche chiave dei comuni polo risulta proprio la stazione dei treni che deve essere almeno di tipo silver, ovvero con impianti di dimensioni medie dotate unicamente di servizi regionali caratterizzati da elevate frequenziazioni oppure stazioni e fermate con passaggi consistenti e servizi per la lunga, media e breve percorrenza. La facilità con cui si possono raggiungere le infrastrutture di mobilità è data da due elementi principali: l'accessibilità (la capacità di arrivare alla stazione entro un tempo massimo) e la prossimità (la presenza o meno di un'infrastruttura entro un certo tempo). Queste due caratteristiche sono legate a differenti interventi di politica pubblica che possono essere messi in atto sul territorio. Nel primo caso infatti è necessario un potenziamento dei collegamenti di rete stradale con la stazione stessa mentre nell'altro risultano cruciali investimenti sulla costruzione dell'infrastruttura. In un'analisi sull'accessibilità, l'Istat ha preso in considerazione 258 stazioni ferroviarie in cui è previsto il servizio passeggeri e in cui passano treni regionali o a lunga percorrenza. Sono state considerate soltanto le infrastrutture in cui i treni al giorno sono almeno 3 (5 nel caso della Sardegna). 32,8% i comuni italiani in cui la stazione ferroviaria risulta sia accessibile che prossima. 35,7 milioni di italiani vivono in zone del paese in cui è sia facile che rapido il raggiungimento dell'infrastruttura su rotaia. Parliamo del 61% della popolazione italiana.

Sono invece il 17,2% le amministrazioni distanti ma molto ben collegate alla rete (accessibili ma non prossime). Le aree più critiche nel paese sono però quelle in cui la ferrovia non è né accessibile né prossima. Sono 2.599 i comuni, il 32,8% circa delle amministrazioni italiane. In quei territori vivono circa 6,8 milioni di persone, pari all'11,6% della popolazione. La facilità con cui si possono raggiungere le infrastrutture di mobilità è data da due elementi principali: l'accessibilità (la capacità di arrivare alla stazione entro un tempo massimo) e la prossimità (la presenza o meno di un'infrastruttura entro un certo tempo). L'analisi dell'accessibilità a livello comunale è stata effettuata da Istat su dati del 2022. Sono state prese in considerazione 258 stazioni ferroviarie in cui è previsto il servizio passeggeri e in cui passano treni regionali o a lunga percorrenza. Inoltre, si considerano soltanto le infrastrutture in cui i treni al giorno sono almeno 3 (5 nel caso della Sardegna). Sono 4 le regioni italiane in cui più della metà dei comuni risulta in zone in cui la ferrovia non è né accessibile né prossima. Si tratta di Abruzzo (53,8%), Molise (53,7%), Valle d'Aosta (52,7%) e Basilicata (52,7%). Si verifica un'incidenza minore invece in Lombardia (20,7%), Veneto (18,8%) e Umbria (13%). Se invece si considera la popolazione, è l'area lucana quella con la percentuale maggiore di abitanti distanti dalle ferrovie (29,2%, pari a circa 158mila persone), seguita dal molisano (25%) e dalla Valle d'Aosta (24,7%). A riportare i valori minori sono Friuli-Venezia Giulia (4,7%), Umbria (3,2%) e Liguria (2,1%). A livello provinciale, la provincia con la quota maggiore di comuni lontani dall'accesso ferroviario è Nuoro (82,4%), seguita da Chieti (73,1%), Rieti (71,2%) e Enna (70%). Se si considera la quota di popolazione, la prima provincia rimane sempre Nuoro (l'87,3% vive in comuni distanti da stazioni) a cui seguono Enna (64%), Agrigento (43,3%) e Rieti (42,5%). La facilità con cui si possono raggiungere le infrastrutture di mobilità è data da due elementi principali: l'accessibilità (la capacità di arrivare alla stazione entro un tempo massimo) e la prossimità (la presenza o meno di un'infrastruttura entro un certo tempo).

FONTE: elaborazione openpolis su dati Istat

Per saperne di più: <https://www.openpolis.it/un-terzo-dei-comuni-italiani-e-distante-dalle-stazioni-dei-treni/>

### 3. LE DISUGUAGLIANZE DI REDDITO NEI PAESI DELL'UE

- 1% più ricco in Europa detiene, mediamente, 11,4% del reddito nazionale (2022).
- L'Italia è il sesto paese con il valore più alto (13,6%).
- L'accentramento del reddito è aumentato in 22 paesi membri su 27.
- Tra i più grandi paesi Ue, la situazione italiana è la peggiore.

Globalmente le disuguaglianze sono tutt'altro che in calo, anzi tendono ad aumentare. Come evidenzia un recente [report](#) di Oxfam, le 5 persone più ricche del mondo hanno raddoppiato le proprie fortune dal 2020, mentre 4,8 miliardi di persone (ben più della metà della popolazione) sono più povere oggi rispetto al 2019. Purtroppo nemmeno l'Europa costituisce un'eccezione a questa allarmante dinamica. Nonostante l'aumento della ricchezza complessiva infatti non tutte le persone hanno migliorato le proprie condizioni materiali di vita. Soprattutto se consideriamo la questione in termini relativi, ovvero qual è lo stato della distribuzione delle risorse economiche all'interno di un singolo paese, tra le varie classi sociali. Il *world inequality lab*, un laboratorio di ricerca che studia il fenomeno della disuguaglianza sia tra paesi che all'interno dei paesi stessi, mostra come le disparità nella ripartizione sia del reddito che delle ricchezze sia in realtà aumentata. In un recente approfondimento abbiamo raccontato come il 10% più benestante possieda più un terzo della ricchezza nazionale (mediamente, il 35,5%). Se ci avviciniamo ulteriormente agli estremi emergono dati ancora più preoccupanti. Nel 2022 l'1% più ricco della popolazione europea deteneva l'11,4% del reddito totale e l'Italia era il sesto paese dell'Unione con il divario più ampio.

#### Le disuguaglianze di reddito nei paesi dell'Ue

Nonostante le disuguaglianze nella distribuzione siano marcate a livello di ricchezza, in questo approfondimento ci concentriamo sul reddito. Il *world inequality lab* opera anche questa rilevazione, determinando la quota di reddito nazionale posseduta dall'1% più ricco. Con reddito nazionale si intende la somma di tutti i redditi percepiti dagli individui residenti nel paese nel corso dell'anno di riferimento. Sono comprese due tipologie di reddito: quella derivante dal lavoro (i salari) e quella derivante dalla ricchezza individuale (interessi e dividendi).

#### Le risorse si concentrano sempre di più

Mediamente negli anni la quota di reddito nelle mani delle persone più ricche è lievemente aumentata. Il picco è stato toccato nel 2007, quando il valore si è attestato al 12,6%. Solo in 5 paesi si è invece registrato un calo: Austria, Spagna, Cipro, Belgio e Lussemburgo. Gli incrementi maggiori, dagli anni '80 a oggi, hanno invece interessato i paesi dell'ex blocco sovietico, che hanno adottato in tempi più recenti il libero mercato.

In Bulgaria (il paese che registra anche il divario più pronunciato) la quota è aumentata di oltre 15 punti percentuali, passando dal 3% nel 1980 al 19% nel 2022. Anche in Estonia la quota è cresciuta di 10 punti. Notevoli anche i casi di alcuni paesi scandinavi: la Danimarca (seconda dopo la Bulgaria per entità del divario) registra un aumento di 12 punti percentuali e la Svezia di 7. D'altronde anche l'Italia, al pari di Ungheria e Lituania, ha visto un aumento pari a 7 punti percentuali. Si tratta del dato più elevato tra i paesi più popolosi dell'Ue (Francia, Germania e Spagna). Inoltre, per l'Italia stessa, si tratta del record assoluto.

### **Il maggiore accentramento nelle mani di pochi si è verificato in Italia**

L'Italia è, tra i principali stati membri dell'Ue, quello che riporta il divario più ampio (l'1% detiene il 13,6% di tutto il reddito nazionale) e anche quello che ha registrato il più marcato accentramento delle ricchezze: +7,4 punti percentuali tra 1980 e 2022. In entrambi i casi, segue la Francia. Mentre la Spagna ha visto un miglioramento graduale e la Germania un accentramento marcato fino al 2020, cui poi è seguito un netto calo. In Italia e Francia si è verificata la dinamica contraria e l'aumento più pronunciato si è registrato proprio dopo il 2020.

Per saperne di più: <https://www.openpolis.it/litalia-e-tra-i-paesi-ue-con-i-divari-di-reddito-piu-ampi>

## **4. LE PREFERENZE POLITICHE DEI CONTRIBUENTI**

Sono 1,744 milioni, il 4,2% del totale di 41,497 milioni, i contribuenti che nelle dichiarazioni dei redditi 2023, riferite quindi al 2022, hanno scelto di destinare il due per mille dell'Irpef ai partiti politici. Lo comunica il Ministero dell'Economia. Il totale delle risorse è stato pari a 24,058 milioni di euro. Il 30,45% delle scelte è andato a favore del Partito democratico, per un totale di 8,118 milioni; seguono Fratelli d'Italia, con il 19,94% delle scelte (4,807 milioni), il Movimento 5 Stelle con il 10% delle scelte (1,853 milioni) e la Lega con il 5,26% (1,106 milioni). Il 4,6% dei contribuenti che ha scelto di destinare il due per mille lo ha fatto a favore di Europa Verde-Verdi (869.000 euro), il 4,13% a Sinistra Italiana (816.244 euro); seguono Italia Viva con il 3,3% delle scelte (1,135 milioni), Più Europa con il 3,12% (717.11 euro), Articolo 1 con il 2,27% (519.700) e Azione con il 2,26% (1,039 milioni). Il Movimento politico Forza Italia ha ottenuto l'1,99% delle scelte, per 618.337 euro.

Per saperne di più: <https://www.ripartelitalia.it/ecco-dove-e-andato-il-due-per-mille-analisi>

<https://www1.finanze.gov.it/finanze/2xmille/public/index>



## Anno 2021

Regione	Scelte valide	Numero totale contribuenti	Alternativa Popolare	Articolo 1 Movimento Democratico e Progressista	Azione	Cambiamo	Centro Democratico	Democrazia Solidale DemoS	Federazione dei Verdi
Sicilia									
2021	49.620	2.852.910	214	2.170	760	982	637	68	1.619

Regione	Fratelli d'Italia Alleanza Nazionale	IDEA Identità e Azione popolo e libertà	Italia dei Valori	Italia Viva	Lega Nord per l'Indipendenza della Padania	Lega Salvini Premier	Movimento Associativo Italiani all'Estero MAIE	Movimento La Puglia in Più	Movimento politico Forza Italia
Sicilia									
2021	11.634	28	401	2.888	130	3.064	190	59	2.019

Regione	Noi con L'Italia	Partito della Rifondazione Comunista Sinistra Europea	Partito Democratico	Partito Socialista Italiano	Più Europa	Possibile	Radicali Italiani	Sinistra Italiana	Stella Alpina
Sicilia									
2021	192	1.754	15.420	975	748	432	585	1.745	48

Regione	Sudtiroler Volkspartei	Union Valdotaïne	UDC Unione di centro	Unione per il Trentino	Unione Sudamericana Emigrati Italiani
Sicilia					
2021	60	21	140	54	583

## Anno 2022

Regione	Scelte Valide	Numero totale dei contribuenti	Articolo 1 Movimento Democratico e Progressista	Azione	Cambiamo	Centro Democratico	Democrazia Solidale DemoS	Europa Verde-Verdi	Fratelli d'Italia Alleanza Nazionale
Sicilia									
2022	50.789	2.875.974	2.627	1.197	274	665	95	2.169	11.520

Regione	DEA Identità e Azione popolo e libertà	Italexit per l'Italia	Italia dei Valori	Italia Viva	Lega nord per l'Indipendenza della Padania	Lega per Salvini Premier	Movimento Associativo Italiani all'Estero MAIE	Movimento La Puglia in Più	Movimento politico Forza Italia
Sicilia									
2022	71	1.454	407	3.261	94	1.444	251	115	2.043

Regione	Partito Autonomista Trentino Tirolese	Partito Democratico	Partito Socialista Italiano	Più Europa	Possibile	Radicali Italiani	Sinistra Italiana	Stella Alpina	Sudtiroler Volkspartei
Sicilia									
2022	53	16.272	884	1.116	519	737	2.586	57	70

Regione	Union Valdotaïne	UDC Unione di centro	Unione per il Trentino	Unione Sudamericana Emigrati Italiani
Sicilia				
2022	47	192	57	512

## Anno 2023

Regione Sicilia	Scelte valide	Numero totale dei contribuenti	Articolo 1 Movimento Democratico e Progressista	Azione	Centro Democratico	Coraggio Italia	Democrazia Solidale DemoS	Europa Verde-Verdi	Fratelli d'Italia Alleanza Naionale
2023	86.102	2.875.974	1.482	955	421	66	75	2.147	15.288

Regione Sicilia	Italia al Centro	Italia dei Valori	Italia Viva	Lega Nord per l'Indipendenza della Padania	Lega per Salvini Premier	Movimento Associativo Italiani all'Estero MAIE	Movimento Cinque Stelle	Movimento politico Forza Italia	Noi con l'Italia
2023	56	311	3.022	75	1.587	199	12.399	1.531	172

Regione Sicilia	Partito Autonomista Trentino Tirolese	Partito Democratico	Partito Socialista Italiano	Più Europa	Possibile	Radicali Italiani	Sinistra Italiana	Stella Alpina	Sud chiama Nord
2023	68	18.051	868	1.243	531	680	2.565	69	21.499

Regione Sicilia	Sudtiroler Volkspartei	UDC Unione di Centro	Unione Sudamericana Emigrati Italiani	Union Valdotaine
2023	87	160	436	59

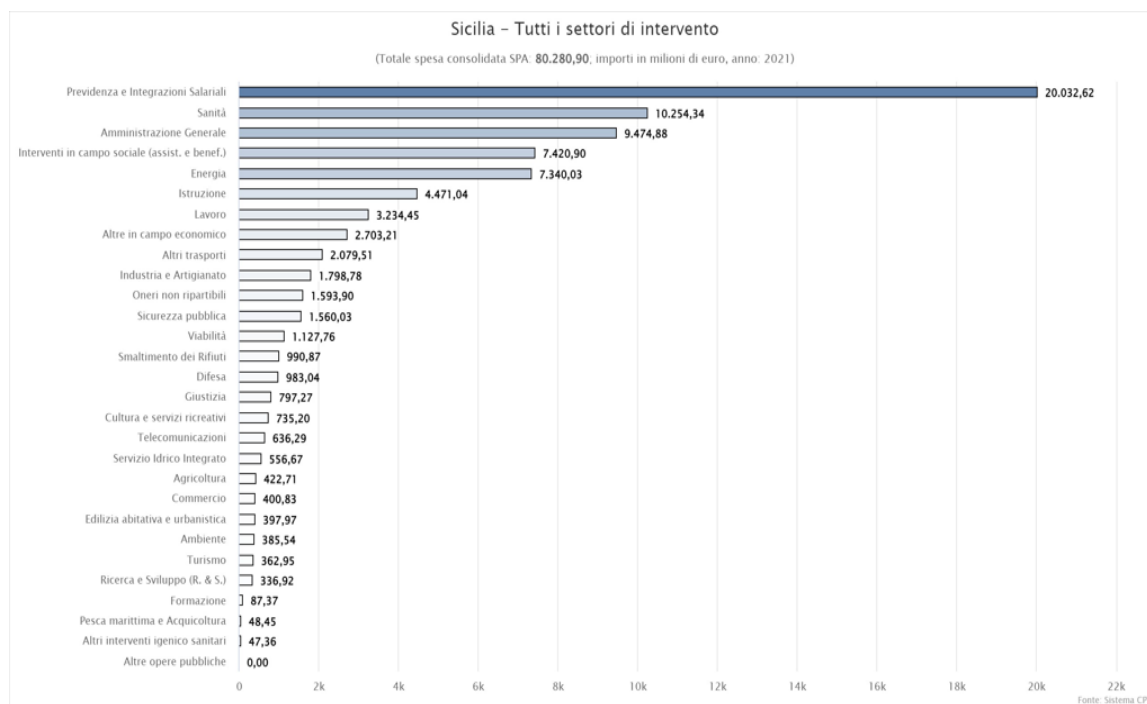


## 5. LA SPESA REGIONALE PRO CAPITE NON E' UNIFORME SUL TERRITORIO NAZIONALE

Spesa pro capite in milioni di euro ogni mille abitanti (2021)

Secondo le rilevazioni del sistema Conti pubblici territoriali (Cpt) relative al 2021, la spesa pubblica pro capite non è distribuita uniformemente sul territorio italiano. La spesa per abitante del Settore pubblico allargato (Spa), che comprende gli enti della pubblica amministrazione e gli enti sotto il suo controllo, risulta superiore nelle regioni settentrionali rispetto a quelle del meridione. In particolare, le regioni a statuto speciale del nord Italia spiccano per gli elevati livelli di spesa pubblica pro capite. Le regioni a statuto speciale beneficiano di forme specifiche di autonomia e spendono generalmente di più rispetto alle altre. Tra queste, la Valle d'Aosta si distingue per una spesa pro capite pari a 38,23 milioni di euro ogni mille abitanti, seguita dalla provincia autonoma di Bolzano (31,24 milioni di euro), la provincia autonoma di Trento (28,25 milioni di euro) e il Friuli-Venezia Giulia (21,98 milioni di euro). Invece, in Sardegna e Sicilia sono stati spesi rispettivamente 19,38 e 16,61 milioni di euro ogni mille abitanti. Tra le regioni a statuto ordinario, il valore di spesa massimo ogni mille abitanti nel 2021 è stato registrato in Lazio (27,10 milioni di euro) mentre quello minimo in Campania (14,83 milioni di euro).

Fonte: [www.lavoce.info](http://www.lavoce.info)



Fonte: Agenzia per la coesione territoriale [www.agenziacoesione.gov.it](http://www.agenziacoesione.gov.it)

**5. LEGGI IMPUGNATE.**

<b>LEGGI IMPUGNATE DAL GOVERNO NAZIONALE IN RELAZIONE ALLE LEGGI APPROVATE DALL'ARS NEL PERIODO DI RIFERIMENTO</b>				
<b>Anno</b>	<b>Leggi approvate</b>	<b>Leggi oggetto di impugnativa ex art. 127 Cost.</b>	<b>Rapporto numerico</b>	<b>Percentuale leggi impugnate</b>
<b>2018</b>	<b>20</b>	<b>4</b>	<b>4/20</b>	<b>20%</b>
<b>2019</b>	<b>26</b>	<b>9</b>	<b>9/26</b>	<b>35%</b>
<b>2020</b>	<b>31</b>	<b>9</b>	<b>9/31</b>	<b>29%</b>
<b>2021</b>	<b>31</b>	<b>16</b>	<b>16/31</b>	<b>52%</b>
<b>2022</b>	<b>14</b>	<b>9</b>	<b>9/14</b>	<b>64%</b>
<b>2023</b>	<b>24</b>	<b>1</b>	<b>1/24</b>	<b>4%</b>

Aggiornata al 18 gennaio 2024.

IMPUGNATIVE LEGGI REGIONE SICILIANA ANNO 2019				
NR. RICORSO	LEGGE REGIONALE	OGGETTO	DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	DECISIONE DELLA CORTE COSTITUZIONALE
26/2019	16/12/2018 n.24	Variazioni del bilancio di previsione 2018-2020	14/02/2019	Sentenza n.130/2020 accoglie in parte ricorso
54/2019	22/02/2019 n.1	Legge di stabilità regionale (artt.14-23)	18/04/2019	Sentenza n.194/2020 (accoglie ricorso) e sentenza n.199/2020 (accoglie in parte ricorso)
81/2019	6/05/2019 n.5	Ambiente- autorizzazione paesaggistica	11/07/2019	Sentenza n.160/2021 accoglie in parte ricorso (art.8)
90/2019	7/06/2019 n.8	Turismo nautico	31/07/2019	Sentenza n.161/2020 respinge ricorso
99/2019	19/07/2019 n.13	Legge stabilità regionale	19/09/2019	Sentenza n.16/2021 accoglie in parte ricorso (artt.4 e 13) - sentenza n. 156/2021 accoglie in parte ricorso (artt. 5 e 6)
106/2019	6/08/2019 n.14	Collegato legge finanziaria 2019 P.A.	03/10/2019	Sentenza n.235/2020 accoglie ricorso e dichiara illegittimi (artt.3,7,11)
110/2019	6/08/2019 n.15	Collegato autonomie locali	03/10/2019	Sentenza n.279/2021 dichiara inammissibile ricorso
114/2019	16/10/2019 n.17	Collegato disposizioni varie	12/12/2019	Sentenza n.25/2021 accoglie in parte ricorso

<b>IMPUGNATIVE LEGGI REGIONE SICILIANA ANNO 2020</b>				
<b>NR. RICORSO</b>	<b>LEGGE REGIONALE</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI</b>	<b>DECISIONE DELLA CORTE COSTITUZIONALE</b>
14/2020	28/11/2019 n.19	Rideterminazione assegni vitalizi	23/01/2020	Sentenza n.44/2021 accoglie ricorso
12//2020	28/11/2019 n.21	Riordino assistenza aree pediatriche	29/01/2020 18/12/2020	Ordinanza n.13/2021 dichiara estinto il ricorso
48/2020	3/03/2020 n.4	Disposizioni in materia cimiteriale	29/04/2020	Ordinanza n.94/2021 dichiara estinto ricorso
58/2020	12/05/2020 n.9	Legge di stabilità regionale 2020-2022	13/07/2020	Sentenza n.147/2022 respinge ricorso
89/2020	20/07/2020 n.16	Norme sul Corpo Forestale Regionale	10/09/2020	Sentenza n.226/2021 in parte accoglie e in parte dichiara estinto ricorso
96/2020	11/08/2020 n.17	Riordino Istituto Zooprofilattico Sperimentale Siciliano	07/10/2020	Sentenza n.234/2021 accoglie ricorso
97/2020	13/08/2020 n.19	Norme per il governo del territorio	17/10/2020	Ordinanza n.222/2021 dichiara estinto ricorso
103/2020	14/10/2020 n.23	Modifiche di norme in materia finanziaria	10/12/2020	Sentenza n.156/2021 accoglie ricorso

IMPUGNATIVE LEGGI REGIONE SICILIANA ANNO 2021				
NR. RICORSO	LEGGE REGIONALE	OGGETTO	DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	DECISIONE DELLA CORTE COSTITUZIONALE
8/2021	3/12/2020 n.29	Norme per il funzionamento del Corpo Forestale della Regione siciliana	09/02/2021	Sentenza n.226/2021 accoglie il ricorso
17/2021	28/12/2020 n.33	Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022. Modifiche di norme in materia di stabilizzazione del personale precario	26/02/2021	Sentenza n. 165/2023 Accoglie il ricorso e dichiara illegittimità costituzionale dell'intera legge
18/2021	30/12/2020 n.36	Disposizioni urgenti in materia di personale e proroga di titoli edilizi. Disposizioni varie	26/02/2021	Ordinanza n.55 /2022 dichiara estinto il processo
25/2021	3/02/2021 n.2	Intervento correttivo L.R. n.19/2020- Norme sul governo del territorio (art.12)	13/04/2021	Sentenza n.135/2022 accoglie in parte ricorso
26/2021	17/02/2021 n.5	Norme in materia di enti locali	15/04/2021	Sentenza n.70/2022 accoglie in parte il ricorso
27/2021	4/03/2021, n.6	Disposizioni per crescita del sistema produttivo regionale	11/05/2021	Sentenza n.39/2022 accoglie ricorso

33/2021	15/04/2021, n. 9	Legge di stabilità regionale	17/06/2021	Sentenza n.190/2022 dichiara illegittimità cost. artt. 5, 14, 50, 53, 54, 55, 56, 57; estinto processo per art. 41; Sentenza n. 84/2023 dichiara illegittimità costituzionale dell'art. 36
43/2021	26/05/2021 n. 12	Norme in materia di aree sciabili e di sviluppo montano	22/07/2021	Sentenza n.201/2022
54/2021	21/07/2021 n. 17	Termine ultimo per la presentazione delle istanze di proroga delle concessioni demaniali marittime	23/09/2021	Sentenza n.108/2022 accoglie ricorso
51/2021	21/07/2021 n. 18	Modifica L.R. 24/2020 (disturbo gioco d'azzardo-DGA)	23/09/2021	Ordinanza n.49/2023 dichiara estinto il processo.
56/2021	29/07/2021 n. 19	Modifica L.R. 16/2016 (compatibilità costruzioni in aree sottoposte a vincolo)	23/09/2021	Sentenza n. 252/2022 dichiara illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 1; Ordinanza n.134 /2022 dichiara inammissibile intervento di Legambiente Sicilia APS
58/2021	29/07/2021 n. 20	Legge regionale per l'accoglienza e l'inclusione. Modifiche di norme	29/09/2021	Ordinanza n. 38/2023 dichiara estinto il processo.
60/2021	29/07/2021 n. 21	Disposizioni in materia di agroecologia e concessioni demaniali marittime	29/09/2021	Sentenza n.160/2022 accoglie in parte ricorso (artt. 3,6,18); dichiara non fondata questione di legittimità (art. 4)

61/2021	29/07/2021 n. 22	Disposizioni urgenti in materia di concessioni demaniali marittime	29/09/2021	Sentenza n.155/2022 accoglie in parte ricorso (artt. 11 e 12); dichiara non fondata questione di legittimità art. 7
63/2021	6/08/2021 n. 23	Modifiche a L.R. 16/2016. Disposizioni in materia di edilizia ed urbanistica	07/10/2021	Sentenza n.90/2023 accoglie in parte il ricorso; dichiara illegittimità costituzionale degli artt. 4, 6, 10, 20, comma 1, lett. b, art. 37, comma 1, lett. a, c, d.
67/2021	24/09/2021 n. 24	Disposizioni per settore forestazione	24/11/2021	Ordinanza n. 55/2023 dichiara estinto il processo; Sentenza n.89/2023 ordina la restituzione degli atti alla Corte dei conti

IMPUGNATIVE LEGGI REGIONE SICILIANA ANNO 2022				
NR. RICORSO	LEGGE REGIONALE	OGGETTO	DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	DECISIONE DELLA CORTE COSTITUZIONALE
6/2022	19/11/2021 n. 28	Norme in materia di funzionamento del Corpo Forestale Regione Siciliana	21/01/2022	Sentenza n. 200/2022 Dichiara illegittimità cost. degli articoli 1 e 3 della legge della Regione Siciliana 28/2021
8/2022	26/11/2021 n. 29	Modifiche alla L.R. n.9/2021. Disposizioni varie	31/01/2022	Sentenza n.190/2022 dichiara illegittimità cost. art. 14; Sentenza n.84/2023 Dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 4, comma 1, della legge della Regione Siciliana 26 novembre 2021, n. 29
19/2022	27/12/2021 n. 35	Variazioni al bilancio della Regione per il triennio 2021-2023	24/02/2022	Sentenza n.84/2023 Dichiara l'illegittimità costituzionale degli artt. 2, comma 5, e 3, commi 3 e 4, della legge della Regione Siciliana 27 dicembre 2021, n. 35
29/2022	21/01/2022 n. 1	Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio 2022	28/03/2022	Sentenza n.61/2023 dichiara illegittimità cost. art. 10;



				<p>Sentenza n.200/2022</p> <p>Dichiara illegittimità cost. art. 9, comma 1, lettera a), della legge della Regione Siciliana 21 gennaio 2022, n. 1</p>
33/2022	18/03/2022 n. 2	Disposizioni in materia di edilizia	17/05/2022	<p>Sentenza n.90/2023 dichiara illegittimità cost. art. 1, comma 1, lett. h, art. 8, comma 1, lett. b.</p>
34/2022	18/03/2022 n. 3	Istituzione e disciplina del Registro regionale telematico dei Comuni e dei relativi prodotti a denominazione comunale De.Co. Modifiche alla L.R. 28 marzo 1995 n.22	17/05/2022	<p>Sentenza n.75/2023 rigetta il ricorso</p>
39/2022	8/04/2022 n. 6	Istituzione giornata memoria terremoto di Messina 1908	06/06/2022	<p>Ordinanza n. 117/2023 dichiara estinto il processo</p>
40/2022	13/04/2022 n. 8	Istituzione giornata memoria eruzione dell'Etna 1669	06/06/2022	<p>Sentenza n.64/2023 dichiara illegittimità artt. 4 e 4-bis</p>
45/2022	12/05/2022 n. 12	Riconoscimento e promozione della Dieta mediterranea	14/07/2022	<p>Ordinanza n. 187/2023 dichiara estinto il giudizio per rinuncia</p>
48/2022	25/05/2022 n. 13	Legge di stabilità regionale 2022-2024 (artt. 3-12-13-14-15-18)	21/07/2022	<p>Sentenza n.76/2023: dichiara illegittimità costituzionale dell'art. 13, commi 53, 55 e</p>

				<p>91; Sentenza n. 80/2023: dichiara illegittimità costituzionale dell'art. 12, comma 1, lett. a) e b), della LR n. 16/2022 ed, in via consequenziale, dell'art. 3, comma 1, della LR n. 13/2022;</p> <p>Sentenza n. 84/2023, dichiara illegittimità dell'art. 13, comma 22, della LR n. 13/2021;</p> <p>Sentenza n. 92/2023: dichiara illegittimità costituzionale art.13, commi 6 e 68;</p> <p>Sentenza n. 147/2023 dichiara illegittimità costituzionale dell'art. 12, comma 11, della legge della Regione Siciliana 25 maggio 2022, n. 13 (Legge di stabilità regionale 2022-2024);</p> <p>2) dichiara illegittimità costituzionale dell'art. 13, comma 15, lettera b), numero 1), della legge reg. Siciliana n. 13 del 2022;</p> <p>3) dichiara illegittimità costituzionale dell'art. 13, comma 32, della</p>
--	--	--	--	---

				<p>legge reg. Siciliana n. 13 del 2022;</p> <p>4) <i>dichiara</i> l'illegittimità costituzionale dell'art. 13, comma 93, della legge reg. Siciliana n. 13 del 2022;</p> <p>5) <i>dichiara</i> in via consequenziale, ai sensi dell'art. 27 della legge 11 marzo 1953, n. 87 (Norme sulla costituzione e sul funzionamento della Corte costituzionale), l'illegittimità costituzionale dell'art. 5, comma 1, lettera <i>d</i>), numero 1), della legge della Regione Siciliana 10 agosto 2016, n. 16 - come modificato dall'art. 13, comma 58 l.r. 16/2022;</p> <p>6) <i>dichiara</i> non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 13, comma 90, della legge reg. Siciliana n. 13 del 2022</p>
--	--	--	--	---

71/2022	03/08/2022 n. 15	Norme per la tutela degli animali e la prevenzione del randagismo	29/09/2022	Sentenza n.121/2023 Dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 12, comma 5, e dell'art. 34 comma 1 della legge reg. Siciliana n. 15 del 2022
---------	---------------------	---	------------	--

48/2022	10/08/2022 n. 16	Modifiche alla Legge regionale 25 marzo 2022, n.13 e alla Legge regionale 25 maggio n.14 variazioni al bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2022-2024. Disposizioni varie.	21/07/2022	Sentenza n.80/2023: dichiara illegittimità costituzionale dell'art. 12, comma 1, lett. a) e b), della LR n. 16/2022 ed, in via consequenziale, dell'art. 3, comma 1, della LR n. 13/2022 Sentenza n. 136/2023: dichiara illegittimità costituzionale dell'art.13 commi 43, 71 e 108 Sentenza n. 155/2023: 1) dichiara illegittimità costituzionale art. 13, comma 92; 2)dichiara inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 13, comma 11; 3) dichiara inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 13, commi 20, 21 e 57; 4)dichiara inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 20,
---------	---------------------	--	------------	---

				comma 1, lettera l); 5) dichiara non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 13, commi 20, 21 e 57; 6) dichiara non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 13, comma 57
--	--	--	--	--

IMPUGNATIVE LEGGI REGIONE SICILIANA ANNO 2023				
NR. RICORSO	LEGGE REGIONALE	OGGETTO	DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	DECISIONE DELLA CORTE COSTITUZIONALE
17/2023	22/02/2023 n. 2	Legge di stabilità regionale 2023-2025	20/04/2023	

Tabella aggiornata il 18 gennaio 2024

## 6. LA BIBLIOTECA

### BIBLIOTECA DELL'UFFICIO DEL COMMISSARIO DELLO STATO PER LA REGIONE SICILIANA

#### NUOVE ACQUISIZIONI 2023 - 2024

AUTORE CURATORE	TITOLO	EDITORE	ANNO DI PUBBLICAZIONE	NOTE
L. PORTELLI (A CURA DI)	I RAPPORTI STATO – REGIONI: UNA RIFLESSIONE	EDITORIALE SCIENTIFICA	2022	COLLANA "QUESTIONI CONTEMPORANEE"
M. D'ANGELOSANTE	LA DISAPPLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI TRA POTERE E PRASSI	EDITORIALE SCIENTIFICA	2022	COLLANA "ORIZZONTI DEL DIRITTO PUBBLICO"
AA.VV.	REATO COLPOSO	GIUFFRÈ	2022	COLLANA "ENCICLOPEDIA DEL DIRITTO" – I TEMATICI
AA.VV.	CONTRATTO	GIUFFRÈ	2022	COLLANA "ENCICLOPEDIA DEL DIRITTO" – I TEMATICI
G.P. DOLSO D. ROSSI (A CURA DI)	1920-2020 UN SECOLO DI GIUSTIZIA COSTITUZIONALE	EDITORIALE SCIENTIFICA	2022	COLLANA "RICERCHE GIURIDICHE"
P. OTRANTO	DALLA FUNZIONE AMMINISTRATIVA GIUSTIZIALE ALLE ADR DI DIRITTO PUBBLICO	EDITORIALE SCIENTIFICA	2023	COLLANA "STUDI DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA"
AA.VV.	METAMORFOSI DEL DIRITTO AMMINISTRATIVO. LIBER AMICORUM PER NINO LONGOBARDI	EDITORIALE SCIENTIFICA	2023	FUORI COLLANA
R. BIN F. FERRARI (A CURA DI)	IL FUTURO DELLE REGIONI	EDITORIALE SCIENTIFICA	2023	FUORI COLLANA
A. CARMINATI	OLTRE LA LEALE COLLABORAZIONE. AL CROCEVIA DELLE ATTRIBUZIONI COSTITUZIONALI DEGLI ORGANI DELLO STATO	EDITORIALE SCIENTIFICA	2020	COLLANA "RICERCHE GIURIDICHE"
S. SEPE	STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE ITALIANA (1861-2017)	EDITORIALE SCIENTIFICA	2018	FUORI COLLANA
J. SOLÉ TURA M. CARRILO, M. DELLA MORTE, M.A. GLIATTA (A CURA DI)	NAZIONALITÀ E NAZIONALISMO IN SPAGNA  AUTONOMIE FEDERALISMO E AUTODETERMINAZIONE	EDITORIALE SCIENTIFICA	2016	COLLANA "UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE - DIPARTIMENTO GIURIDICO – TRADUZIONI"

C. FELIZIANI	IL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO NAZIONALE IN CONTRASTO CON IL DIRITTO EUROPEO	EDITORIALE SCIENTIFICA	2023	COLLANA "PERCORSI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO"
A.M. CHIARIELLO	LA FUNZIONE AMMINISTRATIVA DI TUTELA DELLA BIODIVERSITA' NELLA PROSPETTIVA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE	EDITORIALE SCIENTIFICA	2022	COLLANA * PERCORSI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO"
F. MARTINES	GENESI E PROSPETTIVE DELL'ACQUISIZIONE SANANTE	EDITORIALE SCIENTIFICA	2023	COLLANA * PERCORSI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO"
V. BRIGANTE	GARANZIE DELLA FORMA E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	EDITORIALE SCIENTIFICA	2022	COLLANA "CONTRIBUTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO"
F. SUCAMELI	IL GIUDICE DEL BILANCIO NELLA COSTITUZIONE ITALIANA	EDITORIALE SCIENTIFICA	2022	COLLANA "NUOVE AUTONOMIE – MONOGRAFIE"
M. MELONI	SUL PREFETTO E SUL MINISTERO DELL'INTERNO Primi risultati di una ricerca bibliografica	EDITORIALE SCIENTIFICA	2019	COLLANA "IL GRIFONE"
A. CIERVO	LE METAMORFOSI DELL'ORDINE PUBBLICO NELL'ESPERIENZA COSTITUZIONALE ITALIANA	EDITORIALE SCIENTIFICA	2023	COLLANA "CRITICA OPERATIVA – STUDI DI DIRITTO COSTITUZIONALE"
CORTE DEI CONTI PER LA REGIONE SICILIANA	"IMMAGINI DI LEGALITA" MOSTRA DI ARTI VISIVE 1948-2018 CELEBRAZIONE DEI 70 ANNI DELLA CORTE DEI CONTI	LA TIPOGRAFICA DI BONURA ANTONINO	2018	IN COLLABORAZIONE CON L'ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI PALERMO  DONAZIONE
F. D'ANGELO (A CURA DI)	LE FUNZIONI DI CONTROLLO IN SICILIA. FONTI E DOCUMENTI NEL 150° ANNIVERSARIO DELLA CORTE DEI CONTI	ASSOCIAZIONE NO PROFIT MEDITERRANEA	2013	MEDITERRANEA: RICERCHE STORICHE. FONTI E DOCUMENTI  DONAZIONE
C. FELIZIANI	IL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO NAZIONALE IN CONTRASTO CON IL DIRITTO EUROPEO	EDITORIALE SCIENTIFICA	2023	COLLANA "PERCORSI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO"
M.C. AMOROSI	L'ORDINE PUBBLICO TRA TUTELA COSTITUZIONALE DEI DIRITTI ED EMERGENZA	EDITORIALE SCIENTIFICA	2022	COLLANA "CRITICA OPERATIVA. STUDI DI DIRITTO COSTITUZIONALE"



A. CIERVO	LE METAMORFOSI DELL'ORDINE PUBBLICO NELL'ESPERIENZA COSTITUZIONALE ITALIANA	EDITORIALE SCIENTIFICA	2023	COLLANA "CRITICA OPERATIVA. STUDI DI DIRITTO COSTITUZIONALE"
O. PINI	IL PRINCIPIO DI CONTINUITA' NEL DIRITTO AMMINISTRATIVO	WOLTERS KLUWER ITALIA CEDAM	2016	COLLANA "CISR – CENTRO ITALIANO PER LO SVILUPPO DELLA RICERCA"
G.G. CARBONI	IL REGIONALISMO IDENTITARIO	WOLTERS KLUWER ITALIA CEDAM	2019	COLLANA "CISR – CENTRO ITALIANO PER LO SVILUPPO DELLA RICERCA"
A. CATELANI	L'ORDINAMENTO REGIONALE	CEDAM	2008	VOLUME TRENTOTTESIMO "TRATTATO DI DIRITTO AMMINISTRATIVO" diretto da GIUSEPPE SANTANIELLO
F. LANCHERSTER R. D'ORAZIO (A CURA DI)	I COSTITUENTI DELLA SAPIENZA (ATTI DEL CONVEGNO – ROMA 30 NOVEMBRE 2017)	WOLTERS KLUWER ITALIA CEDAM	2017	COLLANA "QUADERNI DI NOMOS – LE ATTUALITA' NEL DIRITTO"
F. LANCHERSTER R. D'ORAZIO (A CURA DI)	GLI ORGANI COSTITUZIONALI DI CONTROLLO NELLA STORIA COSTITUZIONALE REPUBBLICANA (ATTI DEL CONVEGNO IN MEMORIA DI GIUSTINO D'ORAZIO)	WOLTERS KLUWER ITALIA CEDAM	2017	COLLANA "QUADERNI DI NOMOS – LE ATTUALITA' NEL DIRITTO"
A. AQUARONE	L'ORGANIZZAZIONE DELLO STATO TOTALITARIO	EINAUDI	2008	COLLANA "BIBLIOTECA EINAUDI – STORIA" DONAZIONE
B. LEONI	LA LIBERTA' E LA LEGGE	LIBERILIBRI	2010	COLLANA "OCHE DEL CAMPIDOGLIO" DONAZIONE
F. DI MASCIO A. NATALINI	PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI – TRADIZIONI, PARADIGMI E PERCORSI DI RICERCA	IL MULINO	2022	COLLANA "ITINERARI" DONAZIONE
R. DAVID	I GRANDI SISTEMI GIURIDICI CONTEMPORANEI	CEDAM	1973	SECONDA EDIZIONE ITALIANA DONAZIONE

G. RADBRUCH	LO SPIRITO DEL DIRITTO INGLESE	GIUFFRE'	1962	COLLANA "CIVILTA' DEL DIRITTO" DONAZIONE
M.C. MASCAMBRUNO	IL PREFETTO 1 - DALLE ORIGINI ALL'AVVENTO DELLE REGIONI	GIUFFRE'	1988	COLLANA "QUADERNI DI STUDI SENESI" DONAZIONE
R. URSI	LE STAGIONI DELL'EFFICIENZA - I PARADIGMI GIURIDICI DELLA BUONA AMMINISTRAZIONE	MAGGIOLI EDITORE	2016	COLLANA "ORIZZONTI DEL DIRITTO PUBBLICO" DONAZIONE
ANFACI - ANNALI PREFETTIZI	LA MEMORIA PER L'OGGI	WOLTERS KLUWER ITALIA CEDAM	2015	VOLUME I DONAZIONE
ACCADEMIA BELLE ARTI DI PALERMO	VIRGO FIDELIS- STORIA DEI CARABINIERI IN SICILIA DAL 1860 AD OGGI	OFFICINE GRAFICHE SOC. COOP.	2022	CATALOGO MOSTRA DONAZIONE
M. CALIGIURI (A CURA DI)	ENRICO MATTEI E L'INTELLIGENCE PETROLIO E INTERESSE NAZIONALE NELLA GUERRA FREDDA	RUBETTINO	2022	DONAZIONE
M. GOTOR	L'ITALIA NEL NOVECENTO DALLA SCONFITTA DI ADUA ALLA VITTORIA DI AMAZON	EINAUDI	2022	DONAZIONE
G. LAURICELLA G. GUADALUPI	LO STATUTO SPECIALE DELLA REGIONE SICILIANA	GIUFFRE'	2010	DONAZIONE
L. CODOGNO G. GALLI	CRESCITA ECONOMICA E MERITOCRAZIA	IL MULINO	2022	COLLANA "SAGGI" DONAZIONE
G. SICILIANO	DI CUORE E DI CORAGGIO	RIZZOLI	2020	DONAZIONE
P. CAPOROSSI (A CURA DI)	W LE REGIONI?	RUBETTINO	2019	RAPPORTO SUL RATING PUBBLICO
P. CAPOROSSI (A CURA DI)	LE REGIONI COSA NON SAPPIAMO	RUBETTINO	2023	RAPPORTO
C. MOSCA	IL PREFETTO Rappresentante dello Stato al servizio dei cittadini	RUBETTINO	2010	DONAZIONE
M. PENNISI C. SAMMARTINO	DIALOGO SULLA CORRUZIONE Giustizia e legalità impegno per il bene comune	EDITORIALE SCIENTIFICA	2019	COLLANA "IL GRIFONE" DONAZIONE

M. MELONI	SUL PREFETTO E SUL MINISTERO DELL'INTERNO Primi risultati di una ricerca bibliografica	EDITORIALE SCIENTIFICA	2019	COLLANA "IL GRIFONE" DONAZIONE (seconda copia)
M. VIROLI	L'ITALIA E' UNA REPUBBLICA DEMOCRATICA	EDITORIALE SCIENTIFICA	2020	COLLANA "IL GRIFONE" DONAZIONE
ANFACI	LE SFIDE DELLA LEGALITA' CONVENIENTE. Per una pedagogia civile	ANFACI Associazione Nazionale Funzionari Amministrazione Civile dell'Interno	2015	ATTI DEL CONVEGNO NAZIONALE MILANO 26/27 GIUGNO 2015
M.J. FINLEY D.MACK SMITH C. DUGGAN	BREVE STORIA DELLA SICILIA	EDITORI LATERZA	2021	COLLANA "BIBLIOTECA UNIVERSALE LATERZA"
A. CARUSO	BREVE STORIA DELLA SICILIA	NERI POZZA EDITORE	2023	COLLANA "I COLIBRI"
ANFACI	SVILUPPO ECONOMICO E MODELLI SOCIALI PER UNA GOVERNANCE CHE ASSICURI COESIONE E DIRITTI. IL CONTRIBUTO DEL PREFETTO	BONOMIA UNIVERSITY PRESS	2010	ATTI DEL CONVEGNO NAZIONALE - NOVEMBRE 2009 DONAZIONE
A. BUONCRISTIANO	RICOSTRUIRE LO STATO	LAURUS ROBUFFO	2005	DONAZIONE
S. SEPE (A CURA DI)	I PREFETTI IN ETA' REPUBBLICANA	IL MULINO	2007	DONAZIONE
G. TOSATTI	STORIA DEL MINISTERO DELL'INTERNO. Dall'Unita' alla regionalizzazione	IL MULINO	2009	COLLANA "RICERCA" DONAZIONE
M. MERIGGI	GLI STATI ITALIANI PRIMA DELL'UNITA'	IL MULINO	2002	UNIVERSALE PAPERBACK DONAZIONE
L. FALCO, A. GIANNELLI, C. GUERCIO, A. ORTOLANI, I. PORTELLI, F. ROMANO, C. SILVESTRO F. TANCREDI M. VALENTINI	STORIE DI COMMISSARI PREFETTIZI	EDITORIALE SCIENTIFICA	2018	COLLANA "IL GRIFONE" DONAZIONE
C. DI MARTINO	LE LEGGI RETROATTIVE	EDITORIALE SCIENTIFICA	2023	COLLANA "LE NUOVE AUTONOMIE"
G. POLI	I PRINCIPI NEL DIRITTO AMMINISTRATIVO: TRACCE DI UN CAMBIAMENTO IN CORSO	EDITORIALE SCIENTIFICA	2023	COLLANA "RICERCHE GIURIDICHE" NUOVISSIMA SERIE

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA – IX LEGISLATURA	LE NORME DI ATTUAZIONE DELLO STATUTO SICILIANO – La recente evoluzione della problematica nelle norme emanate dal 1975 e negli schemi in itinere	SERVIZIO STUDI LEGISLATIVI DELL'ARS ARTI GRAFICHE A.RENNA PALERMO	1983	"QUADERNI" A CURA DEL SERVIZIO STUDI LEGISLATIVI DELL'ARS N. 18 DONAZIONE
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA – IX LEGISLATURA	LA SICILIA E LE ALTRE REGIONI A STATUTO SPECIALE DAVANTI AI PROBLEMI DELLE AUTONOMIE DIFFERENZIATE	SERVIZIO STUDI LEGISLATIVI DELL'ARS ARTI GRAFICHE A. RENNA PALERMO	1984	"QUADERNI" A CURA DEL SERVIZIO STUDI LEGISLATIVI DELL'ARS N. 20 DONAZIONE
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA – IX LEGISLATURA	PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DEGLI USI DELLE RISORSE IDRICHE NELLA REGIONE SICILIANA	SERVIZIO STUDI LEGISLATIVI DELL'ARS SIACE GRAFICA PALERMO	1984	"QUADERNI" DEL SERVIZIO STUDI LEGISLATIVI DELL'ARS N. 21 DONAZIONE
C. SANGALLI M. TRABUCCHI (A CURA DI)	ETA' ANZIANA: TEMPO DI DIRITTO E RESPONSABILITA'	IL MULINO	2023	COLLANA "PERCORSI" DONAZIONE
A. GIUBILEI	DISCREZIONALITA' LEGISLATIVA E GARANZIA DELLA COSTITUZIONE  Omissioni e inerzia del legislatore dinanzi alla Corte Costituzionale	EDITORIALE SCIENTIFICA	2023	COLLANA CRISPEL UNIVERSITA' DEGLI STUDI ROMA TRE – SEZIONE DI DIRITTO PUBBLICO ITALIANO ED EUROPEO MONOGRAFIE
M. MORI CON F. GHIBERTI PREFAZIONE DI G. NEGRI	M.M. Nome in codice UNICO	LA NAVE DI TESEO EDITORE - MILANO	2023	COLLANA "LE POLENE" DONAZIONE
M. CALIGIURI (A CURA DI)	ENRICO MATTEI E L'INTELLIGENCE  Petrolio e interesse nazionale nella guerra fredda	RUBETTINO EDITORE	2022	COLLANA DEL LABORATORIO SULL'INTELLIGENCE DELL'UNIVERSITA' DELLA CALABRIA DONAZIONE
P. LAPORTA	RAFFICHE DI BUGIE A VIA FANI  Stato e BR sparano su Aldo Moro	AMAZON ITALIA LOGISTICA SRL	2023	DONAZIONE
P.M. BUSETTA	IL COCCODRILLO SI È AFFOGATO  Mezzogiorno: cronache di un fallimento annunciato e di una possibile rinascita	RUBETTINO EDITORE	2018	COFANETTO DONAZIONE
P. M. BUSETTA PREFAZIONE DI A. GIANNOLA	IL LUPO E L'AGNELLO  Dal mantra del Sud assistito all'operazione verità	RUBETTINO EDITORE	2021	COFANETTO DONAZIONE

P. M. BUSETTA PREFAZIONE DI M. VILLONE POSTFAZIONE DI G. SAVATTERI	LA RANA E LO SCORPIONE Ripensare il Sud per non essere né emigranti né briganti!	RUBETTINO EDITORE	2023	COFANETTO DONAZIONE
E. CHELI	COSTITUZIONE E POLITICA Appunti per una nuova stagione di riforme costituzionali	IL MULINO	2023	
A. MANZELLA PREFAZIONE DI G. AMATO	PASSAGGI COSTITUZIONALI	IL MULINO	2023	COLLANA "PERCORSI" "DIRITTO"
U. ALLEGRETTI	STORIA COSTITUZIONALE ITALIANA Popolo e istituzioni	IL MULINO	2014	COLLANA "SAGGI"
M. MORI G. DE DONNO	LA VERITA' SUL DOSSIER MAFIA - APPALTI Storia, contenuti, opposizioni all'indagine che avrebbe potuto cambiare l'Italia	PIEMME MONDADORI LIBRI	2023	DONAZIONE
F. P. CASAVOLA F. PASOLINO E F. LUCREZI (A CURA DI) PREFAZIONE DI F. PATRONI GRIFFI POSTFAZIONE DI M. VALENTINI	DE RE PUBLICA - I LAICITA'	EDITORIALE SCIENTIFICA	2023	COLLANA "IL GRIFONE" DONAZIONE
L. ORLANDO INTRODUZIONE DI L. PORTELLI POSTFAZIONE DI G. MELIS	IL POTERE DI COORDINAMENTO ED IL PREFETTO NELL'ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO ITALIANO	EDITORIALE SCIENTIFICA	2023	COLLANA "IL GRIFONE" DONAZIONE
E. GABRICI E. LEVI	LO STEREO DI PALERMO E LE SUE PITTURE	L'EPOS	2023	EDIZIONE SPECIALE PER L'UNIVERSITA' DI PALERMO DONAZIONE
G. ROMAGNOLI	AMAZZONI, DIAVOLI E CONQUISTADORES Storia e mito nel teatro barocco	CARLO SALADINO EDITORE	2008	I <sup>a</sup> EDIZIONE - FUORI COMMERCIO DONAZIONE
M. GUASTELLA  BANCA POPOLARE DI NOVARA	ICONOGRAFIA SACRA A MANDURIA Repertorio delle opere pittoriche (secc. XVI-XX)  L'ITALIA DELLE REGIONI Emilia Romagna Toscana Marche Umbria Lazio Abruzzo	BARBIERI EDITORE  ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI	2002  2003	MIN. PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI, CURIA VESCOVILE DI ORIA, REGIONE PUGLIA - ASS. PL - C.R.S.E.C. TA/SS, COMUNE DI MANDURIA DONAZIONE  OMAGGIO DELLA BANCA POPOLARE DI NOVARA DONAZIONE

SEDE  
Palermo  
Piazza Principe di Camporeale, 23 - Cap 90138  
Tel. 091.7041511  
e-mail: [comstasicilia@governo.it](mailto:comstasicilia@governo.it)  
pec: [comstasicilia@mailbox.governo.it](mailto:comstasicilia@mailbox.governo.it)  
Sito internet: [Commissariato dello Stato per la Regione Siciliana](#)

Se non desidera conoscere e restare informato delle attività  
del Commissario dello Stato per la Regione Siciliana, per cortesia, mandi  
una e-mail all'indirizzo: [comstasicilia@governo.it](mailto:comstasicilia@governo.it)